

Sibillini il respiro delle stagioni

Calendario duemilaventuno

Un appuntamento, quello del calendario, tanto atteso e per questo i funzionari del Parco, anche in un anno così complesso e difficile, non si sono risparmiati e come al solito hanno predisposto e realizzato un'edizione di pregio.

Un anno complesso e difficile per il territorio del Parco, come detto, laddove alla già drammatica situazione post-sisma si è aggiunta una delle più gravi emergenze sanitarie che il nostro territorio, il nostro Paese, il mondo tutto, ricordino. La situazione economica già precaria ha ricevuto un ulteriore duro contraccolpo, ma tutto ci indica che siamo vicini alla svolta. L'anno 2021 si candida ad essere l'anno della ricostruzione, rispetto alla quale il Parco dovrà e vorrà dare il suo contributo, puntando sempre più sul turismo sostenibile, sul supporto alle imprese, sulla valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali e artigianali, accompagnando quella rinascita immateriale senza la quale la ricostruzione degli edifici perderebbe di significato.

L'emergenza Covid 19 ha fatto riscoprire i territori interni, la montagna, luoghi percepiti come più sicuri, dove il distanziamento appare quasi naturale, l'aria più respirabile; questo ha fatto registrare nel 2020 un numero record di presenze, a fronte delle quali ci siamo molto spesi nel cercare di trasmettere la consapevolezza che quando ci si muove su un territorio, come quello del nostro Parco Nazionale, ci si trova ad interagire con un contesto ambientale di straordinaria bellezza ma di altrettanto estrema fragilità, che impone rispetto e attenzione; di questo desidero ringraziare le nostre guide del Parco e tutti gli addetti ai Centri di Educazione Ambientale e ai Centri di Informazione, nonché il Corpo dei Carabinieri Forestali del Parco.

Non è un caso che quest'anno il tema del calendario siano proprio i paesaggi, immortalati nella loro assoluta suggestione: fotografie, o meglio quadri, nei quali ci si immerge in un viaggio emozionale, che fa dimenticare per qualche manciata di secondi le tante preoccupazioni che connotano questo momento storico e che al contempo stimola il desiderio di poterli vivere in prima persona almeno per una volta. Ogni mese, ogni stagione, propone delle immagini d'incanto, che ci comunicano come il territorio del Parco sia bello sempre, durante tutto l'arco dell'anno, e che pertanto frequentarlo anche nei mesi meno tradizionalmente vocati alla fruizione possa consentire esperienze paritetiche o ancor più piacevoli e memorabili.



Andrea Spaterna
Presidente del Parco Nazionale
dei Monti Sibillini